

CARITAS DIOCESANA

CHIAVARI

ANNO PASTORALE 2021-2022

AVVENTO - NATALE

LA CURA GENERA UNO SGUARDO NUOVO



*“... essi narravano
ciò che era accaduto lungo la via,
e come lo avevano riconosciuto
nello spezzare il pane.”*
(Lc 24,35)

In questo tempo
di Avvento e di Natale
vivremo
la via evangelica della generatività

In copertina: *Icona Artigianato Fraternità di Romena*

Anche noi sappiamo che è *'lungo la via'* e nello *'spezzare il pane'* che possiamo riconoscere il Signore.

In questo anno pastorale 2021 – 2022, caratterizzato dal percorso sinodale, ci siamo posti anche noi in cammino *'lungo la via'*, percorrendo *tre vie* della testimonianza della carità indicate da Papa Francesco:

- 1) *La via evangelica degli ultimi*, che abbiamo vissuto nella *Giornata dei Poveri*.
- 2) *La via evangelica della generatività*, da viverci nel tempo dell'*Avvento e del Natale*.
- 3) *La via evangelica della condivisione* che vivremo nel tempo liturgico della *Quaresima e della Pasqua*.

Una Parola dentro questo cammino riecheggia:

"Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare...", cioè nella storia di ogni giorno, nella nostra storia di oggi, *"la parola di Dio venne su Giovanni ..."* (Lc 3,2).

La Parola di Dio entra nella storia, si fa presente ed interpella ciascuno di noi.

La storia stessa, nelle sue complessità e contraddizioni, è luogo in cui la Parola interpella, chiama, apre a fecondità e novità di vita.

È cammino da compiersi insieme, **in forma sinodale**, perché *cammino di popolo*, di popolo di Dio che coinvolge tutti e non può scartare nessuno.



In questo tempo di Avvento e di Natale percorreremo
“ La via evangelica della generatività”

Il tempo di Avvento e Natale è profondamente improntato dal mistero di Dio che entra nella storia degli uomini attraverso una storia singolare e preziosa: la storia vivente di *Gesù di Nazareth*.

È tempo che narra di nascite e di apertura al nuovo e all'inedito. Nelle incertezze e nel disagio che viviamo, questo è tempo di annuncio di speranza e di gioia, di fiducia e di gratuità.



Ascoltiamo la Parola di Dio proclamata nella liturgia:

*«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle,
e sulla terra angoscia di popoli ...mentre gli uomini moriranno
per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.
...Quando cominceranno ad accadere queste cose,
risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.*

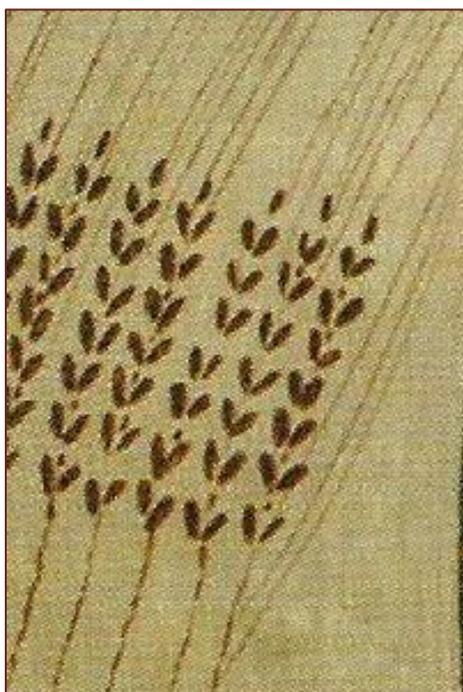
(Lc 21, 25.28)

UN CAMMINO DI SINODALITÀ

*“... Risollevatevi e alzate il capo ...
è tempo di liberazione, di novità”...*

**È tempo di generare in forma sinodale,
una storia rinnovata.**

Coinvolgere tutti a partire dagli ultimi ...



*“È tempo di abbassare le montagne
... riempire i burroni
... raddrizzare le vie storte...” (Lc 3,5)*

Coinvolgere, è un verbo che costruisce comunità, l'insieme possibile oggi. Oggi risulta ancor più necessario il *coinvolgimento* dei diversi fedeli laici, non solo come collaboratori, ma come *corresponsabili* di un rinnovamento dei vari servizi.

Questo richiede di *impegnarsi a non decidere da soli, ma a chiedere collaborazioni, attivare modalità comuni e condivise* che prevedano ipotesi, obiettivi e azioni da individuare insieme.

Per iniziare un processo di rinnovamento ed insieme percorrere un cammino sinodale, potrebbe essere utile domandare e domandarsi:

- ✘ come la nostra comunità vive la generatività ...
- ✘ quali sono gli ostacoli, le durezze e le rigidità di persone e di impostazioni, che ritroviamo nei vari ambiti pastorali e anche nei nostri servizi di carità..

- ✘ come si è capaci e quali atteggiamenti promuovere per coinvolgere altre persone, anche giovani, non necessariamente assidui frequentanti, e di aprirsi al nuovo e all'inedito...
- ✘ come cerchiamo di superare il 'comodo... si è sempre fatto così' .

«Vi è anche l'invito ad «abbandonare il comodo criterio pastorale del '**si è fatto sempre così**'; di **essere audaci e creativi** in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità». (Evangelii Gaudium n. 33)

Generare...

«Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». (Lc 3,16)

La via della **generatività** ha il ritmo della natura, un ritmo che si genera: **nasce, muore, si trasforma, rinasce.** un ritmo del vedere e dell' ascoltare.

Sguardo e parola, volto e ascolto, lasciando ogni atteggiamento e mentalità arrogante, impositiva, ripetitiva: da questa docilità di cuore si possono avere ' visioni', speranza e futuro.

È il ritmo di chi attende, è fedele, ascolta, accoglie.

Consegnare...

" ... Le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto»" (Lc 3,10)

"Saper consegnare" è atteggiamento simile ad un parto che apre alla vita se *lascia andare* il frutto più prezioso del proprio amore.

Tenere e trattenere a sé, non saper consegnare ad altri, faticare ad affidare ad altri, sono verbi non generativi e soffocano il futuro.

La via della generatività chiede un attento coinvolgimento *dei giovani, di persone non consuete* alla frequentazione parrocchiale, un *rinnovare servizi*, promuovendo quella crescita che nasce dall'imparare a *'consegnare'*.

Con creatività e fantasia ...

"In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo."
(Lc 1,39-41)

La via della generatività chiede *creatività e fantasia*, non solo come intuizioni nuove e più adeguate, ma soprattutto come docilità e duttilità del cuore, della mente e delle mani all'azione dello Spirito.



" Non lasciatevi scoraggiare di fronte ai numeri crescenti di nuovi poveri e di nuove povertà. ... Continuate a coltivare sogni di fraternità e ad essere segni di speranza... In questa atmosfera fraterna lo Spirito Santo, che è creatore e creativo, e anche poeta, suggerirà idee nuove, adatte ai tempi che viviamo." (Papa Francesco - Discorso in occasione 50° Caritas italiana)

In condivisioni aperte ...

“Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

(Lc 1,42-45)

La via della generatività, apre alla ricchezza di **condivisioni intergenerazionali**, fra adulti e giovani, credenti o in ricerca, impegnati o semplicemente dediti al buon cuore; nella carità c’è spazio per tutti in una ricchezza di relazioni diverse.

In ascolto con i giovani ...

“Proprio ai giovani vorrei che si prestasse attenzione. Sono le vittime più fragili di questa epoca di cambiamento, ma anche i potenziali artefici di un cambiamento d’epoca. Sono loro i protagonisti dell’avvenire. Non sono l’avvenire, sono il presente, ma protagonisti dell’avvenire. Non è mai sprecato il tempo che si dedica ad essi, per tessere insieme, con amicizia, entusiasmo, pazienza, relazioni che superino le culture dell’indifferenza e dell’apparenza. Non bastano i “like” per vivere: c’è bisogno di fraternità, c’è bisogno di gioia vera. La Caritas può essere una palestra di vita per far scoprire a tanti giovani il senso del dono, per far loro assaporare il gusto buono di ritrovare sé stessi dedicando il proprio tempo agli altri. Così facendo la Caritas stessa rimarrà giovane e creativa, manterrà uno sguardo semplice e diretto, che si rivolge senza paura verso l’Alto e verso l’altro, come fanno i bambini. Non dimenticare il modello dei bambini: verso l’Alto e verso l’altro.”

(Papa Francesco - Discorso in occasione 50° Caritas italiana)

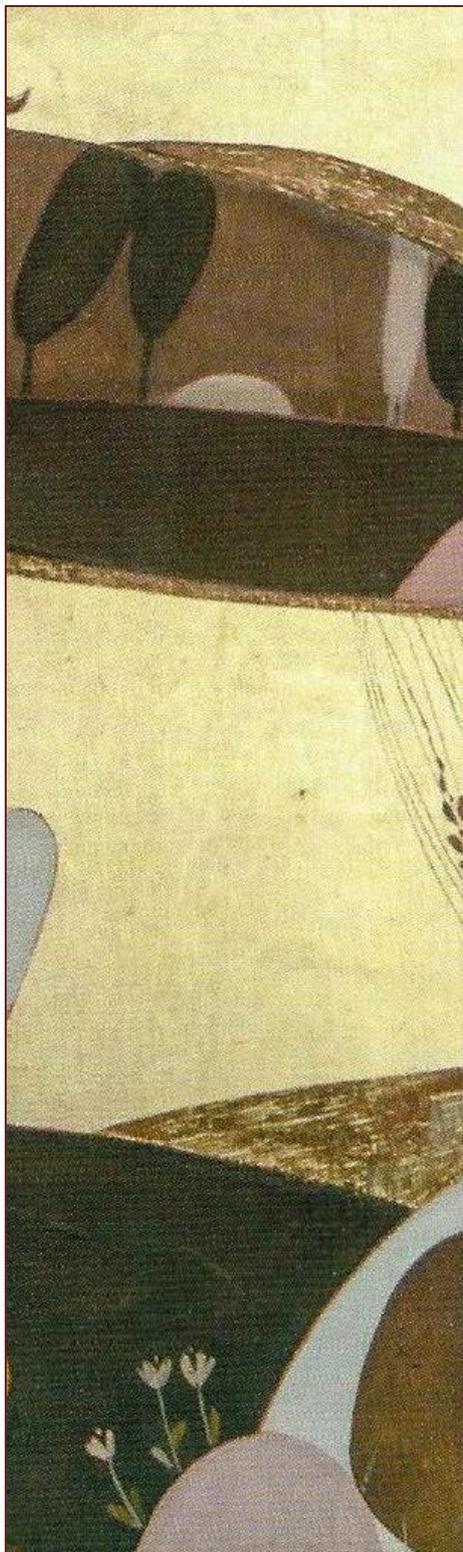
È bello impostare una **cura dei giovani** fatta di tanto ascolto.

Un ascolto dei loro punti di vista, sul presente e sul futuro.

Un ascolto capace di coinvolgerli e dare loro responsabilità, in un

dono concreto della vita a servizio.

La vita ha senso se è una vita donata e in questo possono fare esperienza concreta di senso e di gioia.



Si potrebbe pensare ad offrire esperienze di carità e di servizio (un *percorso di formazione alla carità e al servizio*) rivolte ai gruppi giovani delle parrocchie, ai singoli giovani, facendo tesoro delle diverse esperienze già in atto ...

Un percorso che, partendo dal fare esperienza a contatto vivo con persone e situazioni disagiate, nei vari servizi Caritas o in altri contesti, in un confronto rispettoso e reale, permetta una personale rielaborazione di senso e di domande.

Una cura dei giovani che sappia, attraverso servizi già in atto o individuati da loro stessi, interpellarli, affidare loro responsabilità, con la pazienza dell'aspettare e dell'aspettarli, ed insieme fare del servizio lo spunto e la motivazione per la propria formazione.

PROGETTI DELL'AVVENTO DI FRATERNITÀ - CARITAS

↪ Progetto CUBA:

“...con l'inizio delle scuole, abbiamo iniziato il catechismo dei bimbi, così possiamo preparare Avvento e Natale. Anche noi abbiamo iniziato il cammino preparatorio del Sinodo con giovani e adulti... è stato un momento bello e arricchente di comunità...”

(da Don Claudio, 14.11.2021)



Sosteniamo economicamente la nostra missione diocesana di Cuba.

↪ Progetto CENA CONDIVISA:

Da quest' anno a Casa Bruzzone è possibile la condivisione con gli ospiti della cena che viene acquistata, confezionata in porzioni singole, per garantire il rispetto delle norme sanitarie.

**Costo di ogni
porzione: € 7.00**



🏠 **Progetto PROSSIMO A CASA:**

Aiuto economico per accoglienza e alloggio, in tempi medio lunghi, di persone in difficoltà, accompagnate dai Centri di Ascolto verso la propria autonomia.



🏠 **Progetto ABITARE:**

Promuovere la disponibilità ad affittare alloggi a persone con regolarità lavorativa, in collaborazione con i servizi di accoglienza territoriali.

**Donazioni sul conto corrente presso BPM Chiavari
intestato Diocesi di Chiavari - Caritas diocesana
Iban: IT02Z 05034 31950 000000 102862
specificando la causale del versamento.**

Caritas Diocesana
P.za N.S. dell'Orto, 7 - Chiavari
Tel. 0185-321234 - Fax 0185-377450
E-mail: caritas@chiavari.chiesacattolica.it
Sito web: www.caritaschiavari.it